

LA POLEMICA L'ASSESSORE REGIONALE NOMINATO NEL CDA DI BOLOGNA FIERE SI DIFENDE: «OPERO PER IL BENE COMUNE»

Caso Campagnoli, An chiede una commissione d'inchiesta

— BOLOGNA —

CONTINUA l'offensiva politico-legale del centro destra contro la nomina di Duccio Campagnoli nel Cda di Bologna Fiere. Dopo l'annuncio del parlamentare del Pdl Enzo Raisi di impugnazione della nomina davanti al Tar, il consigliere regionale del gruppo

di Alleanza nazionale, Gioenzo Renzi ha presentato una mozione nella quale chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta per valutare «se ci siano le condizioni che l'assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli rimanga a far parte della Giunta dopo che la Provincia di Bologna lo ha

nominato nel Cda di Bologna Fiere». Sulle ripetute accuse di trovarsi in conflitto d'interesse, l'assessore Campagnoli ha contrattaccato: «Ora basta con questa storia, che sta superando i limiti della calunniosità». Secondo Campagnoli «di tutte le scelte istituzionali si può discutere ma non con

parole fuori luogo, come 'conflitto d'interessi' e 'cumulo d'incarichi'». «Non sono né proprietario di Fiere, né di imprese che espongo», ha aggiunto l'assessore dicendo «di aver sempre operato per la tutela del pubblico interesse».

Alessandro Goldoni